

il sentiero

A CURA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE S. PIO X (CATANZARO) - 25/12/1994

Natale e missione

La ricorrenza del Natale del Signore in quest'anno 1994 per noi della comunità di S. Pio X ha un valore che trascende l'ordinarietà perché coincide con lo svolgimento della prima fase della Missione sulla nuova evangelizzazione. I due temi, però, Natale e Missione sono profondamente legati perché il Natale di Gesù non è altro che l'inizio della sua missione terrena che avrà il culmine nel mistero pasquale. A tale proposito la lettera agli Ebrei (10, 5-7) dice: "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà".

Con queste parole è il Figlio di Dio che si dispone a prendere la nostra carne e a compiere la sua missione di salvezza dell'umanità, obbedendo pienamente alla volontà del Padre. Guardando a Gesù Bambino nel presepe, nella sua immensa povertà ed umiltà, anche noi siamo trasportati a rispondere alla chiamata di Dio con generosità nella missione che Egli ci affida nella vita. In questo tempo di avvento ci viene offerta laps-

sibilità per approfondire e discernere la chiamata del Signore per essere anche noi disposti ad essere missionari ed evangelizzatori come Gesù. Il nostro compito è quello di far nascere prima il Cristo nel nostro cuore, facendogli spazio e liberandoci da tutto ciò che ci impedisce di accoglierlo. Poi, dobbiamo anche preparare la strada perché Egli nasca nel cuore di tutti gli uomini e nella nostra società. Solo dando uno sguardo attorno a noi ci accorgiamo che c'è molto bisogno di tanti missionari che facciano nascere Gesù nel mondo di oggi, dove c'è violenza, razzismo, ingiustizie, guerra, droga, crimine organizzato, ecc. Vogliamo contribuire perché il Cristo nasca? Sforziamoci ad essere migliori, più generosi, più pronti a rinunciare a noi stessi per fare felici gli altri e solidali con gli ultimi e i poveri. I primi missionari furono i pastori che accolsero Gesù nella semplicità e lo portarono agli altri. Così dobbiamo fare anche noi perché il Natale non sia solo un ricordo storico ma un evento che ci coinvolge e ci cambia. AUGURI a tutti di buon Natale e Felice Anno 1995!

Don Pino Silvestre

PERCHÉ SONO NATO, DICE DIO

*Sono nato nudo, dice Dio
perché tu sappia spogliarti di te stesso.
Sono nato povero
perché tu possa considerarmi
l'unica ricchezza.
Sono nato in una stalla
perché tu impari a santificare ogni ambiente.
Sono nato debole, dice Dio
perché tu non abbia mai paura di me.
Sono nato per amore
perché tu non dubiti mai del mio amore.
Sono nato di notte
perché tu creda che posso illuminare
qualsiasi realtà.
Sono nato persona, dice Dio
perché tu non abbia mai a vergognarti
di essere te stesso.
Sono nato uomo perché tu possa essere "dio".
Sono nato perseguitato
perché tu sappia accettare le difficoltà.
Sono nato nella semplicità
perché tu smetta di essere complicato.
Sono nato nella tua vita, dice Dio
per portare tutti alla casa del Padre.*

Lambert Noben



Caro Gesù Bambino,

eccomi, anche quest'anno, teneramente in attesa del tuo arrivo.

Caro, piccolo, fragile, Gesù Bambino. Chissà in quanti saremo capaci di seguire la luminosa scia che porta a te; distratti da mille luci, da mille vetrine sfolgoranti, da mille richiami, riusciremo a giungere a te, a credere che solo tu potrai illuminare qualsiasi realtà, che solo tu potrai essere considerato l'unica ricchezza? Assieme alle porte delle nostre case, dove forse ci saranno i sempre più minuscoli Presepi, sapremo aprirti anche la porta del nostro cuore? Sapremo offrirti questo nostro cuore pulito, sgombro da egoismi, incomprensioni, risentimenti, denso di amore vero e capace solo di scelte d'amore e di pace? Sapremo essere pronti a trovare il tempo per occuparci di chi soffre, di chi ci guarda affannato e tremante? Saremo ancora capaci di avere pietà per quella parte del mondo che sanguina afflitta da terrore e orrore? Chissà se quest'anno ci riusciremo. Ma tu aiutaci; illumina le nostre menti, prendici per mano e guidaci a te; regalaci la serenità, la forza e la voglia di sorridere, il coraggio e la fiducia in noi stessi e facci sentire che non siamo mai soli, ma forti del tuo amore.

Caro, piccolo, Gesù Bambino, donaci un cuore aperto, perché noi possiamo riconoscerti ovunque e amarci gli uni gli altri, come tu ami noi e soprattutto facci credere nel tuo amore per noi e facci sempre dire: "Anch'io Ti Amo".

Giovanni e Alessio Rauti

LA PROTESTA DI MASSA

Nel mese di novembre tutte le scuole della Calabria e molte in tutta Italia hanno avanzato diverse forme di protesta. Quasi tutti gli Istituti hanno protestato occupando le aule, altri autogestendosi.

le domande che molti si pongono possono essere:

- 1) Cosa significa occupare o autogestirsi?
- 2) Per quali motivi la maggior parte degli alunni ha protestato?

Le risposte sono molto semplici. Noi facciamo parte della massa che ha protestato e nelle nostre scuole, Classico e ragioneria, si è scelta la stessa forma di protesta: l'occupazione.

Scegliendo questa forma però abbiamo rischiato di essere schedati dalla DIGOS (la polizia che "lavora" con gli studenti) poiché occupare una scuola è illegale. Durante i giorni di occupazione le ore per noi trascorrevano molto lentamente, poiché, non essendoci programmi da rispettare, facevano ciò che volevamo: molti avevano portato da casa carte o radio con i quali passavamo la maggior parte delle giornate; altri, invece, trascorrevamo le ore chiaccherando con gli amici. Abbiamo avuto anche delle riunioni, l'ultima delle quali con un professore, Marcello L. aporta, che ci ha esposto le proprie idee. Ha visitato solo il Classico, ma ciò che ci ha detto ha interessato anche le altre scuole. Durante l'occupazione, preside e professori vengono cacciati dalla scuola, cosa che si è svolta in molti istituti. "Molti" non comprende anche il Liceo Classico Galluppi, che, per distinguersi dalle altre scuole, non è un istituto compatto e così circa 300 persone hanno deciso di non protestare e approfittare dell'occupazione per avere delle interrogazioni e trarre profitto dalla protesta degli altri. E questa è l'occupazione. L'Assemblea Permanente Autogestita, invece, è una forma protestante meno caotica. Essendo legale solo in casi estremi richiede l'aiuto della Digos. In un primo tempo noi del liceo, e anche la Ragioneria, avevamo adottato l'autogestione: protestare studiando senza però l'aiuto dei professori, rispettando programmi che venivano svolti con dibattiti e con l'aiuto di studenti più grandi che avevano già studiato questo tipo di materie. A differenza dell'occupazione, l'autogestione vedeva comparire anche i professori e il preside che si offrivano di aiutarci nello svolgimento dei programmi.

A questo punto, è arrivato il momento di spiegare i motivi della nostra protesta; si è protestato per: l'Autogestione finanziaria delle scuole, secondo la quale le scuole devono autotassarsi, cioè le famiglie che possono, mandano i figli a scuola; chi invece ha problemi finanziari, richiede l'aiuto del preside che provvederà, di propria tasca, a pagare gli studi del ragazzo. Per i programmi troppo vecchi, da 70 anni i programmi del liceo Classico restano sempre gli stessi è quindi una protesta per modernizzare la nostra scuola. Per l'obbligo scolastico fino a 16 anni che facendo diminuire il tasso di ingorranze generale, aumenta in molte famiglie, che non possono permettersi altri due anni di studi per i propri figli, il problema economico. Per il decreto d'Onofrio, che prevede l'autonomia finanziaria, e cioè la privatizzazione delle scuole. Per l'aumento molto notevole delle tasse universitarie.

A questo proposito ieri 28/11/94 per le strade di Catanzaro ha sfilato una manifestazione che ha visto la partecipazione di tutte le scuole della città che insieme hanno combattuto contro le proposte sopra elencate. Oggi gli istituti di Ragioneria (Grimaldi ed Einaudi), Industriale Scientifico e altri hanno continuato la protesta, mentre poche scuole hanno ricominciato a studiare. Noi speriamo che la nostra protesta possa servire a qualcosa (anche se poco ci crediamo); l'importante è però, che abbiamo dato anche noi il nostro contributo a qualcosa in cui crediamo e speriamo che tutti possano capire, in particolare modo i nostri genitori e insegnanti, che il nostro intento non è stato di non studiare, ma dire la nostra su qualcosa che non ci piace e che ci riguarda direttamente.

Giuseppe Corapi
Valeria Rogliano

Ladra di tempo cattiva maestra

Oggi c'è qualcosa che non va nei bambini, nel modo in cui crescono. I punteggi conseguiti da alcuni test hanno mostrato un calo costante negli ultimi venti anni e non vi sono miglioramenti in vista. Suicidi ed omicidi sono in aumento. Molti bambini danno segni evidenti di disturbi fisici e di sofferenza mentale. Le spiegazioni sono varie. Una delle cause principali è la televisione. Fino circa duecento anni fa, la maggior parte dei bambini trascorrevano quel tempo nelle comunità e nei villaggi in cui era nata, osservando gli adulti nelle attività di lavoro e giocando. In parte la situazione ha cominciato a cambiare con la rivoluzione industriale. I bambini osservano la vita in modo diverso, essi guardano la televisione perché cercano di capire il mondo, però il guaio è che hanno difficoltà a discernere i fatti dalla finzione. I bambini assistono a scene violente, e a modo loro possono forse concludere che "il più forte ha ragione". Tuttavia è impossibile che comprendano che certe azioni sono più significative di altre. L'unica cosa che capiscono e che se uno vuole una cosa e ha più potere di un altro, la ottiene. Assistere a programmi televisivi violenti ne influenza non soltanto il comportamento, ma anche gli atteggiamenti, le credenze e i valori. Una cosa è certa che se la scuola fosse più efficiente, la televisione non avrebbe tutto questo potere. Purtroppo la televisione non è destinata a scomparire ed è anche improbabile che cambi. La scuola e la famiglia dovrebbero ridurre l'influenza esercitata dalla televisione nella vita dei bambini. Questo passo va fatto subito.

Rosanna Tucciarelli

L'angolo del libro

Eccoci in uno spazio nuovo, esclusivamente dedicato ai libri.

Finalmente potrete trovare consigli su opere e autori, ma soprattutto, spero che questo angolino risvegli il desiderio della lettura. Passiamo così alla presentazione della 1° opera. Si tratta di: "Processo a Gesù" scritto da Diego Fabbri.

Informazioni sull'autore: Diego Fabbri è stato un autore fecondissimo, nel senso che, ha lasciato una traccia importante nella drammaturgia (vedi leggenda in basso), italiana ed europea, dagli anni '40 alla fine di quelli '70. Rappresentò, insieme ad Eduardo de Filippo, un teatro incentrato soprattutto sui costumi, sul comportamento morale, vale a dire un teatro di grande impegno etico. Nonostante il suo vasto repertorio ed i suoi numerosi consensi, ricevuti sui palcoscenici italiani e stranieri, il suo nome resta legato, a livello mondiale a "Processo a Gesù"; contenuto dell'opera: a 40 anni dalla 1° Rappresentazione avvenuta nel 1955, "Processo a Gesù", conserva la sua vitalità poetica e scenica, come, hanno dimostrato le reazioni della critica italiana, in seguito all'ultima rappresentazione nel 1990.

Reazioni che, hanno lasciato trasparire in modo inequivocabile il fastidio per un testo che affronta una tematica spesso, rimossa dalla nostra cultura e per l'"attualità" di un dibattito che, non appartiene al passato e che, oggi non ha perso minimamente la sua necessità, anche se si trova inserito in una società laica e apparentemente agnostica, come la nostra. Leggere pertanto "Processo a Gesù", non significa solo proporre uno dei testi più belli della drammaturgia italiana della 2° metà del secolo ma soprattutto fare i conti con il proprio dramma spirituale, con la crisi che nasce, prima o poi, nell'animo di ogni cattolico, e quindi con i dubbi che emergono quando ci si pone la domanda sul perché Gesù fu condannato.

Vale la pena quindi di trascorrere qualche ora comodamente distesi su una poltrona per leggere e riflettere sul messaggio che il testo consigliato invia al lettore.

"Processo a Gesù" appartiene alla collana "tascabili newton" a sole £. 1000.

Leggenda aggiuntiva: con la parola drammaturgia si fa riferimento all'arte, ed in generale alla tecnica di una composizione teatrale drammatica. Di una composizione cioè dal tono serio e spesso doloroso.

Mery

AVVIATA UNA MISSIONE SULLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE NELLA PARROCCHIA S. PIO X

Lo scorso primo novembre la parrocchia S. Pio X ha celebrato 34 anni della sua fondazione. In occasione di questa ricorrenza è stata indetta una missione preparata dal Parroco e dal Consiglio Pastorale. Lo scopo della missione è quello di risvegliare la coscienza dei battezzati ed aiutarli ad assumere con coerenza gli impegni della loro fede per poter diventare soggetti attivi e protagonisti nel testimoniare il messaggio di Cristo.

Nello svolgimento della missione sono previste due fasi. La prima fase è di formazione e di consolidamento delle realtà già esistenti. In questo primo momento il P. Vincenzo Guercini dei Missionari Oblati Maria Immacolata incontrerà tutti i settori pastorali già operanti nella parrocchia (Gruppo Liturgico, Giovani, Consiglio Pastorale, Catechisti, Caritas, Adulti, Scouts, ecc) per animarli e rafforzarli. Contemporaneamente a tutti i membri della comunità verrà offerta la possibilità di un approfondimento della fede attraverso la catechesi settimanale (tutti i mercoledì) sulla nuova evangelizzazione. Il tema scelto per accompagnare questo cammino è il capitolo 9 del Vangelo di Giovanni in cui Gesù si rivela come la Luce del mondo e ci invita a camminare dietro a Lui. Questo periodo di formazione terminerà a febbraio del 1995.

Con la Quaresima avrà inizio la seconda fase in cui le persone che si sono preparate e si sentiranno chiamate dal Signore dovranno portare l'annuncio del messaggio del Cristo Luce ai fratelli attraverso centri di ascolto che saranno attivati in tutto il territorio parrocchiale.

Sono previsti, inoltre, altri momenti in cui i Padri Missionari incontreranno la comunità parrocchiale per celebrazioni penitenziali, celebrazioni della Parola, colloqui, visite agli ammalati, a tività con i ragazzi e momenti specifici di spiritualità come ritiri e incontri comunitari.

Il Parroco e il Consiglio Pastorale hanno indirizzato una lettera a tutta la comunità invitando tutti ad approfittare di questo dono di grazia ed a rispondere con generosità alla chiamata del Signore perché tutti diventino protagonisti della nuova evangelizzazione. La riuscita della Missione è stata affidata al santo Patrono S. Pio X che come Pastore Buono e Maestro attento e solerte ha saputo guidare la Chiesa verso la vera luce che è Cristo.

D. Pino Silvestre

*“Venite anche voi
a lavorare
nella mia vigna” (Mt 20,7)*

Carissimi nel Signore,

Con queste parole il S. Padre Giovanni Paolo II nell'esortazione apostolica "Christifideles laici" (n. 45), invita tutti i battezzati a prendere coscienza della propria missione di evangelizzazione nella chiesa e nel mondo.

Anche noi della parrocchia S. Pio X dobbiamo rispondere a questo invito che ci viene rivolto oggi. Dobbiamo rispondere noi, ciascuno personalmente, non possiamo delegare altri. E' il tempo in cui dobbiamo scendere in campo e non stare a guardare come spettatori passivi.

In occasione della celebrazione del 34° anniversario della fondazione della parrocchia è stata programmata una Missione parrocchiale per una nuova evangelizzazione.. Essa comprenderà due momenti: uno di preparazione e formazione ed uno di azione. nel primo momento, che avrà una durata di tre mesi circa, P. Vincenzo Guercini ed altri padri della congregazione Oblati Maria Immacolata s'incontrano con tutte le realtà esistenti nella nostra parrocchia (Consiglio Pastorale, Gruppo di Animazione Liturgica, Scouts, Azione cattolica, Pastorale Familiare, caritas, ecc.) per rafforzarle e consolidarle e propongono una catechesi settimanale a tutti coloro che vorranno aderirvi. In un secondo momento (febbraio 1995) le persone che si sono preparate e si sentiranno chiamate dovranno portare l'annuncio del messaggio di Cristo agli altri attraverso i centri di ascolto che saranno attivati in tutto il territorio parrocchiale.

Indubbiamente è un momento particolare di grazia del Signore che viene messo a nostra disposizione e non possiamo restare indifferenti, per questo vi invitiamo a partecipare alle catechesi sulla Nuova Evangelizzazione che si terranno tutti i mercoledì dalle ore 18,45 alle 20,00. Ricordatevi che questa è un'occasione che non possiamo perdere per poter conoscere, amare meglio il Signore Gesù e poter annunciarLo agli altri.

Solo attraverso una crescita nella fede e nella comunione potremo celebrare (il 1/11/95) il 35° anniversario della fondazione della nostra parrocchia.

In attesa di rivederci tutti mercoledì 16 novembre alle ore 18,45 vi salutiamo tutti cordialmente nel ricordo al Signore.

D. Pino Silvestre e il Consiglio Pastorale Parr.

STUDIO FOTOGRAFICO ROTUNDO PASQUALE

Via Paglia, Vico 1°
Tel. 0961/726596
88100 Catanzaro

OTTICA Melina

Piazza serravalle, 5 - Tel. 743466
(a fianco Banca d'Italia) Catanzaro

STRUMENTI MUSICALI Silvia Ranieri

VENDITA DI STRUMENTI MUSICALI
ACCORDATURA E NOLEGGIO
PIANOFORTI

Via De Gasperi 28/32
Tel. 0961/726046 - 722622
CATANZARO

Vetri Artistici • Bomboniere • Oggettistica



Matisse

Via N. Nasi, 20 - tel. 728300 Catanzaro



Gioielleria

LAB. OREFICERIA E OROLOGERIA

Giuseppe Abbruzzese

Via M. Greco, 125 - Catanzaro

alla Flora del Nord

piante e fiori MARTINO

Via A. Daniele
Tel. 721610 - Catanzaro

New age: una nuova

Come anticipato nello scorso numero, in questo articolo vogliamo portarvi a conoscenza di alcuni strumenti di cui dispone la New Age per diffondere la propria dottrina ed i mezzi di cui disponiamo noi cristiani per difenderci da essa.

La New Age Music

La musica, fra i più usati mezzi per influenzare le masse, viene naturalmente impiegata dalla New Age per raggiungere i suoi fini.

Il prototipo della musica New Age è il Musical Hair. La musica particolare della New Age con i suoi suoni si è già fatta strada nel mercato discografico come un nuovo stile di musica da svago ed il numero dei suoi "fans" è in aumento anche e soprattutto nei cattolici. Ormai la musica New Age ha conquistato cattedre di conservatorio sia in Italia che all'estero. Le proprietà terapeutiche di queste composizioni vengono usate dai centri di rilassamento. Le grandi aziende (corporation) le trasmettono nelle proprie sedi per creare un ambiente psicologicamente accogliente per i propri dipendenti. Negli hotel di classe la New Age Music accoglie gli ospiti in camere e suite, mentre da qualche anno gli americani la usano nei collegi. La si può ascoltare alla radio, alla TV o attraverso altri mass-media. Intere case discografiche sono finanziate dal movimento. In Italia c'è da qualche tempo la rivista "New Age Music", mensile con CD e testo. Finanziamenti provengono loro da varie organizzazioni mondiali come la massoneria, l'O.N.U., UNESCO, il Consiglio Mondiale delle Chiese di Ginevra, la fondazione Rockefeller, la fondazione Ford, il Club di Roma.

Opere musicali ed autori

La New Age Music in particolare è nata e si è sviluppata come perfetto supporto sonoro alle tecniche di distensione psico-fisica, di meditazione e ricerca spirituale che si sono

diffuse negli USA a partire dalla metà degli anni 70. Il padre fondatore della New Age Music è il chitarrista tedesco William Ackerman. La prima casa discografica è stata la Windham Hill nel 1975. La New Age Music entra poi nel cuore delle grandi case discografiche.

In Italia la New Age Music ha cominciato a Milano dove le sue sette hanno favorito l'istituzione di una vero e proprio "centro studi età dell'acquario". Esso è legato al Rosacroce, ai paracelsiani del "Centro Aropn Spagiria", ai panteisti di "vita universale", ai teosofici di "fratellanza cosmica" di Milano. Nel campo della produzione artistica il principale palcoscenico italiano della New Age Music, (e forse anche europeo) è Venezia. Sulle rive del Canal Grande è infatti attivo dal 1986 il "Planetarium Fund" per lo sviluppo delle arti. Ente morale a carattere internazionale (con rappresentanza a Londra e Zurigo), sorto come "libera università per l'uomo basata sui principi universali, senza distinzioni né pregiudizi", il "Planetarium" ha come obiettivo la fondazione di una fratellanza in cui "all'arte vera e veritiera" - come recitano i suoi principi - "trasmettitrice della fluidità elettrica della vita, è affidato il ruolo di fecondare una nuova civiltà benefica e costruttiva, dinamica e trasformatrice, dove etica ed estetica, vissute nella loro essenza originaria, creano una nuova realtà".

Il "Planetarium" organizza concerti. Nei suoi programmi ci sono personaggi del calibro di:

- Vincenzo Zitello (arpista di fama europea), il suo ultimo album si intitola Kerigma (originariamente Kirie Eleison);
- Vladimir Askenazy;
- Vlado Perlameter;
- Franco Battiato;
- Ivano Fossati;
- Lucio Dalla.

Organizza seminari, dibattiti, festival, mostre multimediali. Il suo staff (una diecina di persone) ha dato vita alla casa editrice "Cassiopea" ed alla casa discografica "Edelweiss". I libri pubblicati sono già divenuti un classico

nel mondo della New Age Music italiano. Il primo di questi libri è "Efonìa" (suono si se), scritto da uno dei leader del centro veneziano, Daniel Levy, pianista, compositore, poeta, mistico e studioso di religioni, oltre che fondatore, nel 1977 dell'Ethos scuola armonica, setta sorta per "promuovere una trasformazione integrale dell'essere umano". Il testo è pieno di spropositi teologici cristiani. La casa discografica "Edelweiss", di cui Levy è direttore artistico, si è appunto presentata come veicolo di comunicazione del "suono eufonico" cioè "quel suono che è la conquista del mio spazio interno ed esterno, che tiene conto dell'effetto sinergico-estetico". Dietro il linguaggio iniziatico, sta l'obiettivo di introdurre il pubblico in una dimensione di puro misticismo e di neo-gnosticismo assoluto. Alcuni esempi:

- Recentemente il compositore Paul Winter, nella sua "Messa felice" ha inserito tra un Kirie ed un Agnus Dei, un salmo "Salmo del sole" (dio sole ra) è un "salmo per la bellezza della terra..." (dea gea). "Efonìa" invita ad inchinarsi per adorarla..

- Il vento mistico spira forte sui concerti, sempre più trasformati in un rito iniziatico, in cui si celebrano consonanze ed affinità ancestrali.

A fine agosto del 1989 il quartetto Paganini ha tenuto ai piedi del Monviso, al rifugio Quintino Sella, un concerto dal titolo "Dall'armonia musicale all'armonia universale".

- E' risaputo che persino il cantante Franco Battiato, aderente alla New Age Music, fa di queste misture tra Bibbia, cristianesimo e religioni orientali. Ha persino suonato davanti al Papa nell'aula Paola VI° in Vaticano. Quante ambiguità...Le blasfemie contenute in certi testi di New Age hanno un sapore dissacrante e diffamante del cristianesimo. Le riviste collegate con la New Age sono ben 20 con collegamenti spiritici, esoterici, massonici, pacifisti ed ecologisti.

Oltre alla rivista Astra molto conosciuta e diffusa segnaliamo:

- Abstracta - (curiosità della cultura e cultura delle curiosità). Mensile di eso-

Sfida al cristianesimo

terismo sapienziale e antropologia;

- Conoscenza - (bimestrale del Centro studi esoterici e iniziatici). Rivista gnostica;
- Esotera - Bimestrale di tradizione e cultura esoterica: dall'astrologia alle arti divinatorie;
- L'eta dell'acquario - Rivista sperimentale del nuovo piano di conoscenza: roccaforte della cultura acquariana, predica il passaggio della ricerca della conoscenza alla ricerca della saggezza;
- Il giornale dei misteri - Parapsicologia, medianità e ufologia;
- Linguaggio astrale - Trimestrale del Centro italiano di astrologia: ospita anche panoramiche sugli studi del settore, recensioni e comunicazioni tecniche;
- Luce e ombra - Trimestrale di parapsicologia e dei problemi connessi; fondata nel 1901, è venerata capostipite delle pubblicazioni del settore;
- Metapsichica - Rivista italiana di parapsicologia: con impostazioni filosofica e di ricerca umanistica;
- Notiziario della buona volontà mondiale - Organo ufficiale dell'associazione omonima;
- Puntoluce - Periodico ponte tra i gruppi della nuova era: opera per una coscienza planetaria divulgando pensiero olistico ed ecologia globale;
- Pensieri quotidiani - Del maestro della fratellanza bianca universale, Ommraam Mikhael Aivanhov, divulgati dai fedeli;
- I quaderni di Avallon - Alla riscoperta della sacralità come fondamento di una nuova antropologia;
- I quaderni teosofici - Organo steineriano per fondare il nucleo della fratellanza universale;
- Shan magazine - Profetizza di esoterismo ed esobiologia;
- Verso la luce - Mensile dell'Ordine esoterico del Loto bianco per la meditazione occulta;
- Vidya - Periodico di metafisica che stimola l'uomo "ad essere, più che a divenire";
- Vita nuova - Realtà spiritica: bimestrale, si occupa di spiritismo e psicosomatica.

Esistono poi testate del mondo verde

che intrecciano più di un tema con esso: La Rivisteria ne conta una ventina, tra i titoli più affermati:

- Riza psicosomatica - L'amedicina a misura d'uomo; mensile monografico dell'omonimo istituto;
- Cyber cervello - Mente - Coscienza: periodico di informazione olistiche;
- Essere secondo natura - Ecologia della mente, del corpo e dell'ambiente.

Il regno di Gesù Cristo é eterno

Ma tutto ciò non ci deve fare paura ne ci deve turbare perché Gesù Cristo, l'Eterno Signore il cui Regno non avrà mai fine, ha trionfato. A Gesù basta solo pronunciare una parola e tutto ciò che non é Suo deve crollare, poiché uno solo é il Signore: Dio immortale che regna su tutte le cose ed il cui Unigenito Figlio, Gesù Cristo, siede alla Sua destra dopo aver compiuto l'opera di redenzione. Dio Padre ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi, perché Gesù é al di sopra di ogni principato ed autorità, di ogni potenza e denominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche futuro (Ef, 1,21-22). A Lui é stato dato ogni potere in cielo ed in terra. Solo Gesù fonderà una "Epoca Nuova". Il Suo Regno non avrà fine come sta scritto nel libro di Daniele: "Il Suo Potere é un Potere eterno, che non tramonta mai, il Suo Regno é tale che non sarà mai distrutto (Dn 7,27). Chi desidera un'"Epoca Nuova", un Regno Eterno doni la sua vita a Gesù Cristo, si consacri a Lui. Chi appartiene a Gesù risorgerà alla vita eterna nella Gloria dei cieli. In Gesù e nel Suo Regno risplende la vera Luce, Luce eterna e pura, che non inganna. Al contrario la New Age é ingannevole, illusoria e conduce nelle tenebre. Tuttavia chi cammina alla luce della verità di Dio e accetta la verità su se stesso, riconoscendosi peccatore, non sarà sedotto da questa menzogna. Gesù, Lui solo é la Verità e proclama la verità (Gv. 14,6). Il Suo Regno é incomparabile: un Regno di Amore, di Luce, di Gloria

e di radiosa bellezza, un Regno governato da giustizia e pace eterna. Gesù avrà l'ultima parola. Egli otterrà la vittoria finale, poiché Egli é il Primo e l'Ultimo. Tutti gli altri regni passeranno ma il suo Regno non avrà mai fine. L'Agnello di Dio trionfante per il suo sangue versato sulla Croce rinnoverà il mondo. Sì, Gesù, l'Agnello di Dio, sarà il vincitore insieme alla sua piccola schiera di fedeli. E chi sono i suoi fedeli? I suoi fedeli sono i miti, i misericordiosi, i pacifici che hanno vissuto nello Spirito dell'Agnello di Dio e nella verità. Essi costituiranno il Nuovo Regno che non avrà mai fine, la vera epoca nuova, l'epoca di Gesù Cristo, il Re dei re. Egli solo é Re e Signore. Tutti gli altri saranno privati da ogni loro potere e legati. Gesù invece trionferà come il Signore e l'Eterno Re a cui sarà dato ogni potere. Dinanzi a Dio, l'Immortale, l'Onnipotente, il Santo, tutti progetti e gli intrighi della New Age con le sue pretese sono inezie, una nullità e ritorneranno nelle tenebre da dove sono venuti. La luce di Dio invece durerà e risplenderà per tutta l'eternità. Ascoltiamo la voce di Gesù buon Pastore: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ad esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano" (Gv. 10,27-28). Nella speranza di aver fatto luce su un argomento così delicato mi corre l'obbligo di ringraziare Matteo Calisi, componente dell'Ufficio Liturgico della CEI, membro del Consiglio Ecumenico Europeo e rappresentante italiano dell'ICCRS, in quanto molti passaggi di questi due articoli sono stati tratti da un suo seminario sulla New Age, tenuto durante il Multifestival "Magnificat" del 1994.

*Bar Pasticceria
Gelateria Rosticceria*

LA SICILIANA

CATANZARO Via M. Greco, 60
Tel. 0961/724078
PIETRAGRANDE Montauro Scalo
Tel. 0967/576128

Importanza del volontariato

Per il cristiano il servizio di volontariato costituisce una risposta di coerenza con la propria fede, che lo stimola a realizzare una testimonianza di condivisione di vita con tutti i fratelli sull'esempio di Cristo. Il cristiano si batte per far sì che la carità di oggi sia la giustizia di domani.

L'apatia, l'indifferenza verso gli altri è indice di una carità molto languida, simile a una piccola luce che sta per spegnersi.

Essere buoni cristiani non significa attendere solo la propria salvezza disinteressandosi degli altri; ma significa vivere in intima comunione con Dio per accogliere il suo amore, crescere in esso, ricambiarlo ed espanderlo attorno a se. Vivere amando e procurando concretamente ogni bene ai fratelli.

Tutto questo però può avvenire soltanto incarnandoci, come Gesù, cioè adeguandoci in tutto alle situazioni concrete dei fratelli, quasi prendendole su di noi, prendendo sulle nostre spalle le condizioni esistenziali del nostro prossimo.

Per questo a Catanzaro è nata l'AVUULSS (associazione, per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitarie), che è una libera associazione di cittadini che si ispirano ai principi evangelici e, ponendosi a totale disposizione delle comunità locali, intendono operare "nel civile" a livello di territorio, di quartiere, quale strumento di promozione, di difesa e tutela della salute dell'uomo, di partecipazione, di sensibilizzazione e di testimonianza del nuovo assetto socio-sanitario, per dare un'adeguata risposta ai reali bisogni dei cittadini, attraverso servizi continuativi, gratuiti e organizzati, offerti da persone adeguatamente qualificati e competenti.

Silvana Avenoso

Brasile: una triste realtà

Spiagge immense, mare al tramonto, e tanto divertimento tutto questo è Brasile? Queste le parole di un cartello pubblicitario. Parole felici che descrivono un paese, una terra, ricca di sole, di vita.

Questa è l'immagine di quel Brasile, che i Mass-media, vogliono far apparire; ma al di là della sua bellezza, dei divertimenti carnevali esiste una realtà ancor più cruda e purtroppo più vera. Ogni giorno, nelle terre più interne del Brasile, uomini edonne di ogni età lottano per sopravvivere contro la fame, la miseria e a volte contro l'egoismo degli stessi uomini. Gli uomini potenti, che potrebbero fare qual cosa, ma che rimandano a domani. Ma quale domani? Hanno forse un domani, dei poveri bambini di strada che non hanno una casa e neanche un pò di pane da mangiare?

- "A volte la miseria è tale da annientare la propria personalità, la propria identità".

Queste le parole che un giorno il nostro parroco con angoscia ha pronunciato. Ma perché, perché tanta miseria?

Le cause sono tante:

1) Alta percentuale della popolazione (il numero degli abitanti è cresciuto dal 1960 al 1990 del 50% al 70%). Tale incremento è dovuto in parte allo sviluppo delle attività industriali, commerciali e direzionali proprie delle città, ma è frutto soprattutto dell'urbanesimo. Masse crescenti di contadini, infatti, espulsi dalle campagne dalla modernizzazione delle tecniche, e dalla rovina delle piccole proprietà agricole, sono attratte nei centri urbani nella speranza di trovare una qualche occupazione. I loro alloggi di fortuna inseriscono nel quadro urbano della città dei paesi in via di sviluppo il triste spettacolo ormai inconsueto dei quartieri di baracche.

2) Uno scarso interesse da parte dei governanti.

3) Un enorme divario tra la città ricca e le così dette "Favelas".

Per fare un quadro più attento della situazione, abbiamo rivolto le nostre domande a Paulo, seminarista brasiliano.

- "Paulo secondo te qual'è il problema di fondo del tuo Paese?"

- Il problema di fondo dell'economia brasiliana sussiste nella grossa disparità di reddito tra la classe ricca e la classe povera. L'economia brasiliana privilegia le multinazionali le grandi aziende ed il latifondo. Quest'ultimo, per esempio, ha generato negli ultimi trenta anni, un grande esodo rurale e il conseguente popolamento delle grandi città.

- "Quindi si potrebbe parlare di contrasto tra due classi?"

- "Secondo me più che un distacco tra ricchi e poveri, si potrebbe parlare di un vero e proprio "Abisso".

I ricchi (pari al 20% della popolazione, detengono i mezzi di produzione, l'economia e l'accesso all'educazione; il restante della popolazione costituisce la forza lavoro, con un reddito mensile di 6/60 \$ per i più fortunati, ma la grande manodopera sfruttata nelle grandi piantagioni di canna da zucchero può avere salari che non arrivano ai miseri 7\$ mensili.

- "Ma esiste una via di mezzo tra le due classi?"

- "No, non esiste una via di mezzo tra ricchi e poveri, la chiamata classe "Media" ormai non esiste da tanti anni. Essa è stata nella sua grande maggioranza assorbita nella classe dei poveri.

- "Paulo, se tu potessi dire qualcosa ai governanti del tuo paese, ammesso che essi ti sentano, cosa diresti per aiutare i tuoi connazionali?"

- "Più che dire qualcosa, è necessario creare delle condizioni per cui i poveri possano riacquistare la loro condizione minima di umanità, e soprattutto lottare uniti contro l'ingiustizia. E' un lavoro lungo e sofferto ma al quale si è dato già inizio delle tante comunità di base, dove nella ricerca dell'umano si riscopre anche l'essere cristiani. Solo così si potrà iniziare il cammino verso una società più giusta e soprattutto più umana.

Persico Valentina
Caré Vitaliano

Intervista

Come ben sapete in parrocchia si stanno svolgendo, ogni mercoledì incontri di formazione missionaria presieduti da padre Vincenzo, un sacerdote missionario, che ha il compito di educare tutti i componenti delle varie realtà presenti nella parrocchia, come il gruppo giovani, l'animazione liturgica, i catechisti e tante altre, alla missionarietà, intesa come l'annuncio della parola di Dio.

Per meglio comprendere lo scopo di questi incontri noi del giornalino abbiamo pensato di intervistare padre Vincenzo.

- Cosa vuol dire essere missionario?

- Essere missionario vuol dire tante cose, come rispondere alla chiamata del Signore, il quale per tutti ha un disegno, per alcuni il matrimonio, per altri il sacerdozio, per altri ancora la vita consacrata, in quest'ultima occorre adempiere a tre voti che sono: la castità, l'obbedienza e la povertà. Ci sono alcune congregazioni dove gli adepti hanno per vocazione l'attività missionaria e io appartengo ad una congregazione missionaria che si chiama "missionari oblati di Maria Immacolata". Tutta la vita consacrata rispecchia un aspetto particolare della vita di Cristo, così come San Francesco e i francescani testimoniano il Cristo nella povertà, anche il missionario attraverso il vangelo e la testimonianza.

- Chi occorre evangelizzare?

- I poveri!

- Chi sono i poveri?

- I poveri sono gli emarginati dalla società e coloro che hanno abbandonato la fede, la chiesa, il vangelo, Dio.

- Come fa un laico ad essere missionario?

- Nel capitolo VIII E.G. c'è questo titolo: Universale Vocazione alla Santità dunque la santità è una chiamata per tutti sia laici, sia religiosi, sia consacrati.

Nel conseguire la santità i laici sono chiamati in virtù del triplice compito di essere sacerdoti, profeti e re, che vuol dire vivere la propria fede e concretizzarla nell'amore secondo la parola del vangelo e in tutte le cose che gravitano intorno a questo come la famiglia, la scuola, il lavoro, la parrocchia, l'associazione, in questi ambiti il laico è tenuto a vivere con la parola, con la testimonianza della persona di Cristo per l'uomo e l'umanità: la liberazione del male e dalla schiavitù del peccato e della morte per chiamare l'uomo stesso alla destinazione finale alla comunione con Dio.

- Come bisogna comportarsi con chi rifiuta Dio e con lui tutto ciò che la scelta di essere cattolico comporta?

- 1) Attraverso un sereno dialogo per far capire i valori cristiani ed evangelici, 2) Testimoniando con gli esempi la nostra fede, 3) Parlare a Dio per lui affinché converta i cuori, 4) Se è il caso soffrire per lui.

- Come mai lei ha scelto di fare il missionario?

- Ogni vocazione è un mistero, in realtà non ho scelto di essere prete ma il mistero della vocazione ti coinvolge a tal punto che l'amore di Dio, che ti pervade e ti chiama serenamente al disegno che lui ha stabilito per te nell'eternità. Per me significa che ad una scelta personale e comune come il matrimonio il Signore mi ha fatto capire che il suo disegno per me era la vita consacrata e in essa la specificità di essere sacerdote missionario.

Michela Avenoso

...Passeggiando per la villa

Quante volte passeggiando per una delle ville comunali ci capita di vedere degli anziani intenti a giocare a carte? Sono lì; concentrati al gioco e nello stesso tempo attenti ad osservare scrupolosamente chiunque gli passi accanto, come se il lieve rumore dei passi stesse "disturbando la partitella" che prima li teneva impegnati.

Proprio in una di queste circostanze, ci siamo trovate un giorno io e la mia amica, sicché abbiamo deciso di fermarci a scambiare quattro chiacchiere con due signori che, sembravano essere più interessati alla nostra presenza piuttosto che alla partita di tressette. Seduti su una panchina così i nostri nuovi amici, hanno iniziato a raccontare della loro giovinezza, le loro avventure e disavventure amorose. Una strana luce si notava nel loro viso, una luce che ci faceva riflettere.

Hanno entrambi vissuto gli orrori della guerra, e c'è chi tra di loro ne riporta ancora le conseguenze, eppure, sentendoli parlare sembra che dalla vita abbiano avuto "tutto", racchiudendo in questa parola gioie e dolori, ansie e felicità.

Uno di loro divertito della conversazione si lascia andare, raccontandoci delle sue venti avventure amorose, e proprio come due ragazzini continuano a punzecchiarsi su episodi avvenuti ormai decine di anni fa.

Amano in modo "sconsiderato" la loro città che in cambio gli offre solo disagi e disinteresse per i loro problemi, e così alla retorica domanda "lei ha mai desiderato andar via da Catanzaro?" rispondendo con un No secco dicono "Qui abbiamo trovato TUTTO", già, di nuovo la stessa parola, alla quale solo adesso crediamo sia possibile associare quella di amore, ma soprattutto gioia per la vita.

Mariagiovanna Pane

Tiziana De Rosa



Fuori Orario
Private Night Club

è lieto di presentare



Pianobar Dancing Ristorante
trav. Schipani 4 Catanzaro 0961 721739

ARCI

(IP) comunicazione 0961 30000

Il notiziario

NOVEMBRE

13 Novembre: inizio prima fase missione parrocchiale.

Visione video cassetta nel salone della parrocchia con i bambini.

16 Novembre: inizio catechesi sulla nuova evangelizzazione tenuta da Padre Vincenzo Guercini tutti i mercoledì.

17 Novembre: incontro del missionario Padre Vincenzo con il gruppo animazione liturgica.

19 Novembre: incontro di Padre Vincenzo con il consiglio pastorale e gli scouts.

24 Novembre: incontro di Padre Vincenzo con i catechisti.

26 Novembre: incontro di Padre Vincenzo con i giovani dell'azione cattolica.

27 Novembre: tombolata nel salone parrocchiale.

DICEMBRE

7 Dicembre: Don Ignazio Schinella presenta il suo libro sulla Madonna.

11 Dicembre: ritiro della comunità parrocchiale presso le suore dell'Immacolata di Ivrea a Catanzaro Lido.

15 Dicembre: Gruppo di preghiera di Padre Pio animata da Don Vincenzo Guercini.

La musica e le sue origini

Il presente è un articolo che serve da preambolo alla rubrica, che ha per tema la musica in tutti i suoi generi e in tutti i suoi fini, la quale accompagnerà tutti i numeri del giornalino. Ho ritenuto opportuno infatti fare un breve excursus sulla storia della musica per meglio comprendere gli argomenti di cui parlerò nella rubrica. La musica è nata con l'uomo, ma apparve come manifestazione artistica intorno il XVI secolo A.C. in Grecia, con la comparsa dei primi rapsodi, che corrispondono ai nostri cantastorie. In tale periodo non era ancora stata inventata la scrittura perciò i poemi epici che componevano i rapsodi venivano tramandati oralmente e per renderli facilmente ricordabili venivano accompagnati dalla cetra che dava ritmo e musicalità ai versi. Anche quando la scrittura fu inventata la musica mantiene il suo ruolo ma mutò la sua finalità, cioè da un apporto mnemonico alla poesia passò allo scopo di dilettere le orecchie degli ascoltatori. Fino al XV secolo D.C. cioè all'inizio dell'umanesimo la musica era una disciplina annessa alla poesia, poi in questo periodo essa fu rivalutata e definitivamente inserita nelle materie di studio come disciplina a se. Da questo punto della sua storia la musica si dirama in tanti generi ovviamente non da subito ma attraverso una lenta evoluzione partendo dal canto gregoriano per concludere con la musica d'avanguardia. E' perciò, mio intento trattare ogni genere musicale in maniera approfondita esaminando il contesto storico e sociale in cui nasce. Ci vediamo al prossimo numero nel quale l'argomento sarà il canto gregoriano.

Avenoso Michela

Tenuto nella parrocchia S. Pio X il primo incontro di immigrati latino-americani

Domenica 4 dicembre nei locali della parrocchia S. Pio X si è tenuto il primo incontro di fratelli provenienti da paesi latino-americani. Erano presenti circa 15 persone di diversa nazionalità: Brasile, Venezuela, Argentina, Colombia. Coordinatore dell'incontro è stato il parroco D. Pino Silvestre che ha voluto rispondere ad un'esigenza degli stessi intervenuti che avevano espresso il desiderio di avviare un cammino insieme per scambiare la loro esperienza e coltivare la loro identità culturale. Partendo dalla necessità di ritrovarsi per aiutarsi reciprocamente nel processo di integrazione, si è anche stabilito di incontrarsi una volta al mese per una riflessione spirituale proposta da D. Pino e per realizzare delle iniziative di ordine culturale, religioso o folcloristico protese a valorizzare le diversità e ad accoglierle come dono ed arricchimento per la nostra terra. Tutti i partecipanti, residenti nella nostra arcidiocesi, hanno espresso il loro compiacimento per l'iniziativa e si sono impegnati a coinvolgere altri loro connazionali in questa iniziativa.

D. Pino Silvestre

Il sentiero

A CURA DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE S. PIO X
(CATANZARO)

Responsabile: D. PINO SILVESTRE

Hanno collaborato:

LUIGI GAGLIARDI - GIANNI RAUTI

ALESSIO RAUTI - PIERO LOGUZZO

Tipolitografia l'Alternativa Tel. 753425 - CZ

Reverendissime comics a cura di Gianni e Alessio Rauti



IMPENITENTI PESCATORI DI UOMINI



IL PARROCO DI MARANELLO